

Unimpresa lancia l'allarme sul Pnrr «Insufficiente per le infrastrutture»

L'associazione: «I fondi non basteranno a colmare i divari nel Paese»

Roma «Il Piano nazionale di ripresa e resilienza non è sufficiente a colmare il divario finanziario per le infrastrutture strategiche del Paese. Al 31 agosto 2024, il costo complessivo delle opere strategiche prioritarie è di 483 miliardi di euro, ma le risorse finanziarie disponibili ammontano a soli 343 miliardi, lasciando scoperto il 29% del totale, pari a 139,9 miliardi». È quanto emerge da un'analisi del Centro studi di **Unimpresa**, secondo cui «rispetto ad agosto 2023, il costo totale delle infrastrutture è aumentato di 35,6 miliardi (+7,9%)». Questo incremento «è dovuto principalmente all'aggiornamento progettuale e agli adeguamenti tariffari per far fronte all'aumento dei prezzi, che hanno inciso per 23,3 miliardi. Ulteriori 12,3 miliardi derivano dalla revisione dei costi delle tratte transfrontaliere delle linee ferroviarie Torino-Lione e Brennero, legati all'avanzamento delle procedure e agli adeguamenti economici richiesti». Secondo l'analisi del Centro studi di **Unimpresa**, che ha rielaborato i dati

della Camera dei deputati, il Piano per il rifacimento delle infrastrutture in Italia evidenzia come il completamento delle opere strategiche richieda risorse superiori a quelle attualmente disponibili, con un fabbisogno complessivo di 139,9 miliardi pari al 29% dei costi totali previsti. Al 31 agosto 2024, i costi complessivi delle infrastrutture strategiche si attestano a 483,4 miliardi mentre le disponibilità finanziarie ammontano a 343,5 miliardi, lasciando scoperta una quota significativa che rischia di rallentare o compromettere la realizzazione di progetti cruciali per il Paese. Le ferrovie rappresentano la componente principale del piano, con un costo di 205,7 miliardi pari al 42,5% del totale, ma la disponibilità finanziaria per questo settore è di soli 129,6 miliardi, con un fabbisogno residuo di 76 miliardi. Le strade e autostrade, che assorbono il 33,5% dei costi totali con 161,9 miliardi, mostrano un fabbisogno di 47,4 miliardi, considerando risorse disponibili pari a 114,5 miliardi.

Al 31 agosto 2024 il costo complessivo delle opere strategiche prioritarie è di 483 miliardi ma le risorse finanziarie disponibili ammontano a soli 343 miliardi



Le ferrovie sono la componente principale del piano ma la disponibilità finanziaria per il settore è di 129,6 miliardi, con un fabbisogno residuo di 76 miliardi

